

Tutti presenti ad ASITA



Si è conclusa l'undicesima edizione di ASITA, l'appuntamento di riferimento per il settore della geomatica e delle scienze della terra. Come da tradizione, GEOmedia è stata presente con i protagonisti dell'esposizione tecnico-commerciale per documentare la conferenza che, quest'anno, ha avuto come scenario la città di Torino.

Tutti presenti ad ASITA 2007.

Il mondo accademico in primis, le aziende, i tecnici, i professionisti, gli studenti, le testate di settore ed anche i semplici curiosi.

Insomma, l'undicesima edizione della conferenza delle Associazioni Scientifiche per le Informazioni Territoriali e Ambientali ha confermato di essere punto di riferimento nel settore della geomatica e delle scienze della terra in generale. Lo scenario è stato quello del Lingotto di Torino che, seppur caratterizzato da una grande varietà e praticità delle aule dedicate agli interventi (soprattutto l'aula magna), non ha certo soddisfatto gli espositori per la logistica degli stand e la distribuzione degli spazi.

Questo fatto, a poco più di due mesi dall'esperienza ad Intergeo, è sintomatico dei problemi che ancora affliggono la manifestazione.

Il paragone con Intergeo forse è un po' eccessivo, è vero. Ma è altresì vero che il settore tutto, senza la spinta propositiva delle aziende, delle loro innovazioni, dei loro protagonisti, rischia di chiudersi troppo su se stesso.

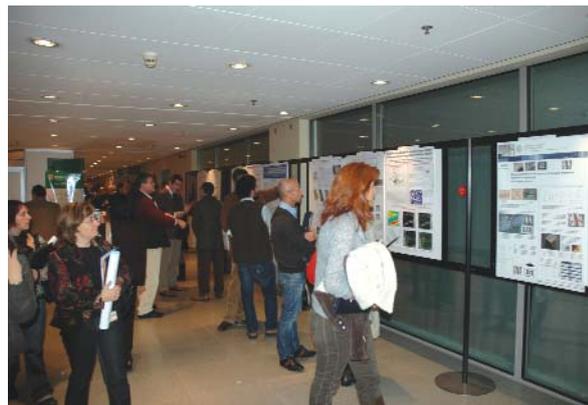
Lo spirito accademico che anima le sedute di ASITA è sempre vivace, come dimostrano le continue pubblicazioni degli interventi sulla nostra rivista. Allo stesso tempo, però, bisognerebbe vivacizzare lo scambio di know how con le aziende e gli eventi che possano mettere in contatto i vari protagonisti di questo mondo in maniera proficua per tutti. Infatti non si deve trascurare che nel nostro settore vengono sviluppate e promosse tecnologie e soluzioni d'avanguardia nel mercato delle tecnologie allargato.

Rispetto ad Intergeo, dunque, non si può certo dire che manchino le competenze (anzi), ma è pur vero che sottovalutare l'aspetto commerciale, come è successo quest'anno ad alcune aziende sicuramente svantaggiate dalla posizione in fiera, non è il massimo. Il parere è che sia necessario un rinnovo dell'immagine di ASITA. Per dare impulso al settore tutto ma anche per attrarre ed interessare chi si trova, magari per caso, a passare da quelle parti. Non dimentichiamo poi che il maggior input economico viene dalle imprese stesse che nella manifestazione fieristica investono aspettandosi un adeguato ritorno d'immagine.

Tornando all'evento in sé, ASITA 2007 deve essere ricordata come l'edizione che ha segnato l'avvicendamento della presidenza del prof. Cesare Ottavi con quella del prof. Luciano Surace, per termine del naturale mandato quadriennale. Il prof. Ottavi, durante la sessione plenaria ha ufficialmente dato l'annuncio del passaggio di consegne. Alcuni ne erano già a conoscenza, ovviamente, ma la notizia non ha mancato di stupire la maggior parte del pubblico. L'attenzione è stata quindi trasferita necessariamente all'argomento del passaggio del catasto ai comuni che, come molti avevano fatto notare già all'uscita del calendario degli eventi, non prevedeva una sessione dedicata. Il problema è nella complessità del tema, che avrebbe abbracciato disquisizioni di carattere normativo e politico ancora troppo fresche per essere discusse in maniera proficua. altro argomento che ha sollevato discussioni è stato quello del ruolo del web. Questa interfaccia negli ultimi anni si sta sempre più basando sullo sfruttamento dei dati territoriali. Secondo Ottavi, parlando del grande successo che ad esempio sta riscuotendo Google Earth, il tutto può essere ricondotto ad un "pericoloso equivoco". Alla bellezza e alla validità tecnica del sistema sviluppato dal gigante americano fa da contraltare una grave carenza di cultura geografica,



Luciano Surace, prossimo Presidente di ASITA, durante il suo intervento.



ovvero di informazioni geografiche che vengono utilizzate senza la minima cognizione del *come* e del *perché* esistano da parte dell'utente.

Una visione condivisibile, da un certo punto di vista, d'altra parte però è innegabile che innovazioni come Google Earth producano, per il solo fatto di esistere, cultura geografica ed opportunità per le aziende che operano nel settore della geomatica. Basti pensare che gli utenti di Google hanno a che fare con livelli di visualizzazione, tematismi e funzioni varie che prima erano solo appannaggio degli esperti GIS; e che la bellezza della geografia è proprio nella sua universalità e nella sua condivisibilità, che significa anche accessibilità.

E' comunque vero, senza a questo punto criminalizzare troppo soluzioni del genere, che c'è necessità di una "differenziazione tra gli aspetti antropici e tecnici di tali strumenti", magari proprio riconsiderandoli su due piani di utilizzo differenti, aggiungiamo noi.

E' stato poi il momento del Prof. Luciano Surace, già presidente della SIFET ed uno dei massimi esponenti del settore geodetico italiano, che ha sì è presentato al pubblico esponendo la sua visione di ASITA.

Surace ha sottolineato l'aspetto scientifico di un'associazione culturale come ASITA, il cui compito è monitorare le scelte collettive, contribuendo alla formazione ed alla sua diffusione. I giovani, dal momento che in questi anni si è assistito allo sconvolgimento del rapporto tra scienza e tecnologia, sono dunque la chiave per comprendere le nuove direzioni verso le quali muoversi, con l'obiettivo nascosto di responsabilizzare e far mantenere le promesse ai decisori.

Si è affrontato il problema della riforma delle strutture di base dedicate al governo del territorio per meglio affrontare le responsabilità globali che, ormai, sono alla porta e che, anche per una diffusa impreparazione della classe dirigente sono molto vicine a sommergerci

A Cura della Redazione

A sinistra una parte dell'esposizione tecnico-commerciale. In alto una sessione poster.

In basso, un momento della sessione plenaria.



GEOGRA

- Scansioni 3D (laser scanner) •
- Stereofotogrammetria •
- Fotogrammetria •
- Topografia •
- Batimetria •
- Rilievi tradizionali •
- Elaborazioni informatiche •

via Indipendenza, 106
46028 Sermide, Mantova
tel. +39 0386.62628
fax +39 0386.960248
info@geogra.it • www.geogra.it



Tra innovazione e soluzioni, un salto generazionale necessario

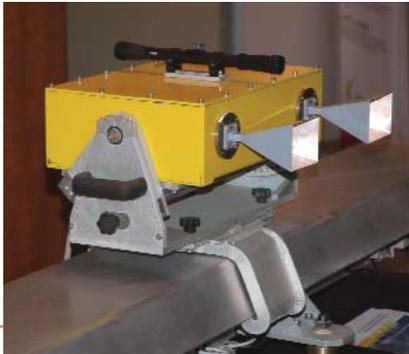
Con il 2007 possiamo dire che ASITA è passata all'età adulta nel pieno della sua maturità, visto che sono passati 10 anni dalla sua fondazione e dalla felice intuizione che alcuni dei fondatori ebbero nel perseguire questa strada, tra cui dobbiamo ricordare Claudio Bertola, purtroppo prematuramente scomparso, che è stato uno degli agitatori e promotori dell'ideale di cooperazione che è alla base di ASITA. Una cooperazione tra mondo scientifico e accademico,

mondo delle associazioni in campo scientifico e professionale, che proprio alla luce della sua maturità raggiunta, dovrebbe fare un salto nel fiume del sapere, superando le visioni del passato e aprendosi al mondo della produzione e del mercato, come si diceva prima. Insomma, una convergenza necessaria che possa raccogliere le istanze delle aziende espositrici da una parte, e quella degli organismi professionali dall'altra. Le novità dell'edizione 2007 di ASITA in termini di innovazioni e soluzioni hanno coinciso fondamentalmente con i temi scelti per le sessioni plenarie, ovvero:

- ✓ Il progetto Cosmo-SkyMed che permette di avere una nuova prospettiva nel campo del telerilevamento.
- ✓ Il satellite GOCE orientato alla misura del campo gravitazionale.
- ✓ INSPIRE e la trasposizione nazionale della direttiva.
- ✓ Fotogrammetria e telerilevamento per la gestione delle emergenze ambientali.
- ✓ I sistemi GNSS per il monitoraggio.

I temi caldi di ASITA sono appunto questi, messi in evidenza attraverso la proposta di una specifica sessione plenaria anche se, per avere un'idea allargata dell'aspetto culturale e di attualità delle tecnologie e delle soluzioni, dobbiamo dare fondo alla nostra immaginazione e includere nell'elenco sia i temi ufficiali suddivisi in categorie, sia i diversi workshop tenuti dalle aziende, da cui emerge sicuramente l'interesse

verso diverse tecnologie: standard e soluzioni orientate al GIS, la problematica INSPIRE, le reti di stazioni permanenti, i sistemi di scansione laser, i sensori fotogrammetrici digitali di ultima generazione.



Ma tutto ciò non basta a rappresentare effettivamente tutte le innovazioni nate anno per anno in un settore così vasto come la geomatica e la geografia intelligente. Nascono aziende nuove, insomma, si rinnovano le competenze ed i ruoli, ma il problema principale rimane il medesimo: allargare l'audience di una conferenza unica in Italia in grado di mettere insieme così tanti attori e competenze, espandendola agli operatori professionali e alle istituzioni, ripensando il contesto generale e *contaminandosi*

con le differenze tra il popolo geomatico e il popolo delle migliaia di professionisti pubblici e privati, senza dimenticare tutti gli utenti finali, che tutti i giorni sono alle prese con i problemi dibattuti ad ASITA. Da tutto ciò non può non nascere un insegnamento importante; ovvero quello che vede la mediazione necessaria tra il mondo scientifico accademico, il mondo della produzione, delle aziende e di un maggiore valore percepito per tutti, che aiuti la crescita di nuove competenze e di nuovi soggetti economici.

Vi sono da segnalare molte novità tra le aziende presenti ad ASITA, delle importanti new entries per obiettivi e attività specifica. Per esigenze di spazio torneremo su questi temi sul prossimo numero di GEOmedia e sulle newsletter.

In questa pagina, alcuni degli strumenti presentati durante l'edizione 2007 di ASITA. Al centro, lo stand di GEOmedia.



Autore

DOMENICO SANTARSIERO
sandom@geo4all.it